

**RECENSIONI**

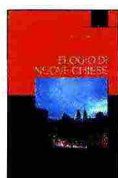
# EGITTO, cronaca d'estate

Come recita il sottotitolo, questo è un "romanzo dell'Egitto", costituito dai ricordi della protagonista lungo tre estati, quelle del 1984, 1998 e 2014, che l'hanno vista prima bambina, poi studentessa e infine giovane donna; sullo sfondo, la vecchia casa di famiglia con vista sul Nilo e gli odori e i colori del Cairo. Intorno a lei il padre che misteriosamente sparisce per poi riapparire senza fornire ragioni precise quando è ormai anziano, la madre colta e silenziosa, il cugino



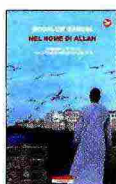
comunista, lo zio intellettuale. Intrecciata alle vicende personali, si snoda la storia del Paese, dove la crisi economica si accompagna alla repressione violenta del dissenso e a rigurgiti di antisemitismo, e le sconfitte e il fallimento di una generazione danno un tono di malinconia e disincanto.

Y. El Rashidi  
**CRONACA DI UN'ULTIMA ESTATE**  
Bollati Boringhieri  
pp. 160, euro 16,50



F. Debuyst  
**ELOGIO DI NUOVE CHIESE**  
Edizioni Qiqajon  
Comunità di Bose  
pp. 194, euro 22

Con questa sequenza di incontri e luoghi significativi rivisitati dal monaco benedettino Frédéric Debuyst, scomparso l'anno scorso e maestro dell'architettura cristiana del dopoguerra, la comunità di Bose vuole rendergli omaggio in nome di una amicizia di quasi cinquant'anni caratterizzata da una comune visione della vita monastica e dell'architettura, ritenuta di importanza decisiva nel rinnovamento del monachesimo. Sia il monastero di Bose sia quello di Clerlande, dove viveva Debuyst, sono stati concepiti come spazi liturgici a misura umana, espressioni dell'idea chiave di casa-chiesa, che si richiama alla comunità radunata intorno al Cristo.



B. Sansal  
**NEL NOME DI ALLAH. ORIGINE E STORIA DEL TOTALITARISMO ISLAMISTA**  
Neri Pozza  
pp. 144, euro 15

Sansal, nato e residente in Algeria, ex funzionario governativo e noto romanziere, ricostruisce la diffusione del totalitarismo islamista nel mondo arabo, attraverso la sua esperienza e le sue riflessioni. Il suo Paese, considerato negli anni Sessanta, dopo l'indipendenza dalla Francia, socialista e profondamente laico, ha assistito all'infiltrazione dei predicatori islamisti e alla loro capacità di sfidare lo Stato e mobilitare le folle. L'autore traccia la storia delle varie correnti e scuole di questo movimento, una vasta nebulosa in cui è difficile orientarsi e che solleva domande sul futuro assetto del Mediterraneo e gli equilibri politici del mondo arabo, cui è molto difficile dare risposte.

• I libri segnalati sono disponibili presso la biblioteca e la libreria del Centro Pime (biblioteca@pimemilano.com - libreria@pimemilano.com - tel. 02.438221)

L. De Franceschi  
**LO SCHERMO E LO SPETTRO**  
Mimesis  
pp. 314, euro 26



Il cinema africano e i registi afrodiscendenti, da Chahine a Sissako, cui è dedicata la prima parte di questo volume, stanno conoscendo un'ondata di interesse. Intento dell'autore è scrivere una controstoria delle culture visuali nere, portando alla luce i pregiudizi e i fantasmi di origine coloniale che ancora sono duri a morire in certe rappresentazioni mediatiche. Lo spettro cui si fa riferimento nel titolo è quello del colonialismo, che ancora permea di immagini "razzializzate" le produzioni cinematografiche e televisive, così familiari da risultare innocue per tanti spettatori.

L. Ceci  
**IL PAPPAGALLO ROSSO E ALTRE STORIE DEL LONTANO ORIENTE**  
EDB, pp. 48, euro 7



Principi, pappagalli rossi, ladri, califfi, pittori, formiche e foreste di mangrovie ci trasportano nel mondo fatato del lontano Oriente, per la gioia di bambini e adulti. Le sette storie qui raccolte, illustrate da Pietro Puccio, provengono dal Bangladesh e sono state raccolte da padre Ceci, missionario saveriano ed educatore in quel Paese, dove ha collezionato tantissimi racconti dalla tradizione orale e ha basato il suo metodo educativo sull'ascolto di storielle di carattere morale, religioso e sociale, come si fa nei villaggi quando ci si riunisce in assemblea per risolvere un problema.

## SECONDE generazioni

Della regista norvegese Iram Haq, *What Will People Say* è un film drammatico che descrive le tensioni fra i nuovi modi di vivere delle seconde generazioni e i valori trasmessi da genitori immigrati. Nisha è un'adolescente di 17 anni che vive in Norvegia. Affamata di indipendenza e voglia di scoprire il mondo senza limitazioni, come tutti i suoi coetanei, la giovane inizia-



rà a condurre una seconda vita di nascosto, senza rinunciare a lottare per i propri diritti di donna neanche quando le circostanze tenteranno di impedirglielo.

La situazione precipita quando il padre di Nisha, sentendosi disonorato dal comportamento della figlia, la imbarca su un volo per il Pakistan affidandola alla famiglia allargata.